

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19

DPCM 17/05/2020 e D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

EDIZIONE	REVISIONE	DATA
01	00	18/05/2020

Il datore di lavoro

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. SEZIONE 1: MISURE PER IL PERSONALE INTERNO	4
2.1. INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE	5
2.2. MISURE ORGANIZZATIVE	6
3. SEZIONE 2: MISURE PER GLI ESTERNI CHE POSSONO ACCEDERE AI LOCALI AZIENDALI.....	13
3.1. POLITICA DI GESTIONE ACCESSI	14
4. SEZIONE 3: GESTIONE CASISTICHE IN AZIENDA	17
4.1. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA E/O POSITIVA AL COVID-19 ...	18
4.2. GESTIONE ALTRE POSSIBILI CASISTICHE	18
5. ALLEGATI.....	20
6. DOCUMENTI COLLEGATI	20

1. INTRODUZIONE

Il presente protocollo viene istituito ai sensi del DPCM del 17/05/2020 e riassume le misure e le regolamentazioni vigenti nell'azienda **ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA BEPPE FENOGLIO O.N.L.U.S** per il contenimento dal rischio di contagio da COVID-19 (Coronavirus), in virtù degli specifici protocolli d'intesa con le parti sociali e il governo.

Gran parte delle misure sono già state attivate a partire dal 24/02/2020, a seguito dei primi provvedimenti nazionali e regionali e sono state aggiornate successivamente adeguandole agli ulteriori sviluppi normativi e all'aumento della diffusione del contagio e quindi all'aumento del livello di rischio della casistica e alle richieste normative.

Il presente protocollo, che si applica a tutte le attività aziendali, viene redatto anche ai sensi del titolo X del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e costituisce aggiornamento ed integrazione del documento di valutazione dei rischi in essere, con particolare riferimento al rischio biologico.

Il protocollo si applica agli utenti di MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE con riferimento alle schede delle **Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020**.

Le misure che sono riportate derivano da un processo continuo di valutazione del rischio biologico da contagio COVID 19 e garantiscono una riduzione dello stesso ad un rischio residuo accettabile per la conduzione dell'attività lavorativa, coerentemente alle indicazioni e ai protocolli di norma.

Nello specifico il documento segue quanto riportato nel "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**" integrato con misure di buona prassi e di letteratura in riferimento al contenimento del rischio COVID-19 (indicazioni contenute nella normativa antecedente al 11/03/2020 e nelle pubblicazioni del ISS) e più genericamente del rischio biologico da patogeni (indicazioni OMS e altri istituti internazionali).

2. SEZIONE 1: MISURE PER IL PERSONALE INTERNO

2.1. INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

Nei confronti del personale interno si è provveduto ad un'azione informativa capillare, nello specifico sono stati appesi nelle bacheche aziendali e condivisi con lavoratori i seguenti documenti:

- Nota informativa interna sul coronavirus
- Coronavirus – pieghevole consigli prevenzionistici del ministero
- Istruzioni per il mantenimento della distanza di sicurezza
- Istruzioni lavaggio mani
- Istruzione utilizzo mascherine (come indossarla e come rimuoverla)
- Istruzione utilizzo guanti (come indossarli e come toglierli)
- Informativa ai lavoratori contenente le 11 misure igieniche previste dal DPCM 08/03/2020
- Informativa medico competente ai lavoratori
- Informativa utenti
- Informativa lavoro agile (smart-working)
- Presente protocollo

Per la condivisione di tali documenti, oltre all'affissione nelle bacheche aziendali, sono stati utilizzati vari strumenti: mail aziendale e/o personale del lavoratore con conferma di lettura, e/o consegna cartacea con firma per ricevuta.

2.2. MISURE ORGANIZZATIVE

Oltre all'informazione nei confronti dei lavoratori l'azienda attua una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione per minimizzare il rischio di contagio, come di seguito descritto:

2.2.1. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

L'azienda ha informato i lavoratori circa l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C definiti dalla normativa) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia.

- Per garantire ciò e quindi accedere agli ambienti di lavoro è stato richiesto a tutti i lavoratori di misurarsi la temperatura prima di recarsi al lavoro

Nel caso di superamento dei valori indicati al punto precedente la persona non dovrà recarsi lavoro e seguire le indicazioni di cui sopra

- In aggiunta a quanto riportato l'azienda ha adottato un termometro ad infrarossi ad integrazione della cassetta di primo soccorso, previo avvallo del medico competente

Tale dispositivo consentirà la misurazione della temperatura corporea su base volontaria (misurazione effettuata dal lavoratore stesso o dall'addetto al primo soccorso rispettando le distanze di sicurezza).

Tale misurazione verrà condotta in conformità alle indicazioni contenute nel protocollo condiviso con particolare riferimento agli aspetti di tutela della privacy (di cui alla nota successiva)

Nel caso in cui la persona presenti una temperatura superiore ai 37.5°C la persona sarà momentaneamente isolata e dotata di mascherina, non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nell'infermeria aziendale, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

Qualora la misurazione venga effettuata da lavoratore diverso dall'interessato verrà condotta indossando la mascherina e rispettando la distanza di sicurezza minima di 1 m

Nota privacy:

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

2.2.2. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- L'ASSOCIAZIONE BEPPE FENOGLIO O.n.i.u.s. esercita attività di solidarietà sociale, volte alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio storico, artistico e culturale in tutte le sue espressioni, con particolare riguardo al complesso delle opere letterarie aventi connessione con il territorio albese, ed in esse, in primo luogo, gli scritti di Beppe Fenoglio
- All'interno della struttura operano in modo alternativo n° 2 lavoratori dipendenti, il cui ingresso risulta scaglionato (ovvero differito in orari differenti) al fine di evitare assembramenti;
- Tutti gli operatori devono lavarsi le mani prima di iniziare l'attività lavorativa (vedasi informative sulle misure igieniche). Il lavaggio può essere realizzato con la soluzione idroalcolica messa a disposizione presso l'ingresso della struttura.
- Per quanto riguarda la gestione degli spazi comuni si rimanda al par. 2.2.6
- Presso i punti di accesso in azienda, nonché presso gli spazi comuni ai piani, sono posizionate postazioni con liquidi igienizzanti per le mani;

2.2.3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- L'azienda ha concesso ferie e congedi a tutte le funzioni non indispensabili e ove possibile ha attivato lo smart working per ridurre al minimo il personale presente in azienda al fine di garantire la distanza interpersonale di 1 m, questo con particolare riferimento alle funzioni/reparti/attività non indispensabili per la stessa (come da indicazione di norma) come di seguito dettagliato; si specifica che la azienda dispone di una struttura particolarmente ampia.
- Le postazioni di lavoro dei dipendenti sono posizionate in aree differenti della struttura, mentre per quanto riguarda il personale tesista sono date postazioni di lavoro distanziate in modo tale da garantire la distanza interpersonale di 1 mt. Laddove possibile il tesista occupa una singola postazione nei locali non occupati da altre personale.
- Al personale che opera in smart working è stata trasmessa l'informativa di sicurezza sul lavoro agile;
- Il lavoro è stato organizzato in modo da separare gruppi di lavoratori al fine di mantenerli distinti e riconoscibili
- L'azienda ha informato i lavoratori circa l'obbligo di rispettare la distanza interpersonale minima di 1m, anche attraverso cartellonistica (vedasi cartello in allegato)
- E' stato verificato il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza tra le postazioni di lavoro, in caso di necessità sono state riorganizzate
- Ove ciò non sia possibile o ove i lavoratori per motivi operativi debbano operare a distanze inferiori ad 1m, sono state consegnate le mascherine atte a ridurre tale distanza (vedi punto specifico) e/o installate schermature.
- Sono stati limitati al minimo indispensabile gli spostamenti tra i locali aziendali (es. all'interno della struttura) privilegiando le telefonate o le mail.
- Ove possibile è da evitare l'uso promiscuo di postazioni di lavoro negli uffici.
-

- È fatto divieto di utilizzare in maniera promiscua telefoni/cordless/penne/utensili manuali e apparecchiature simili. In tal senso l'azienda specifica che ogni postazione è provvista di telefono fisso indipendente, in secondo luogo, il personale è, inoltre, provvisto di telefono cellulare personale. Qualora per ragioni tecniche si dovessero usare strumenti ad uso promiscuo si richiede di utilizzare guanti mono uso e/o di lavarsi le mani dopo l'attività.
- Sono stati sensibilizzati i lavoratori circa l'opportunità di togliere materiale non indispensabile dalle scrivanie e dalle postazioni di lavoro (es. tappetini dei mouse, passamano, documenti vari) e di mettere nei cassetti o vani chiusi penne e altri dispositivi di uso personale.
- Sono state annullate tutte le riunioni in presenza e ove ciò non sia possibile, le stesse vengono effettuate nel rispetto delle distanze di sicurezza riducendo al minimo il numero di persone presenti, in locali di ampia volumetria (es. reparto, magazzino) e/o in locali con areazione sempre disponibile e/o all'esterno
- Sono stati sospesi tutti i corsi di formazione in programma, sono consentiti esclusivamente corsi a distanza (FAD)
- È garantito il ricambio d'aria dei locali attraverso la frequente apertura di porte e finestre (almeno 1 volta all'ora) e/o sistemi di ventilazione forzata mantenuti sempre attivi
- Sono state annullate tutte le trasferte nazionali ed internazionali

2.2.4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Si ribadisce quanto riportato al punto precedente in merito all'utilizzo dei DPI, obbligatori nel caso in cui non si possa garantire la distanza di sicurezza interpersonale pari ad almeno 1 m

2.2.5. GESTIONE SPAZI COMUNI (SERVIZI IGIENICI, STANZE DI PRESENTAZIONE)

In tutti gli spazi comuni si deve permanere il tempo minimo indispensabile.

Stanze a tema

- Regolamentazione degli accessi nei locali di visione, imponendo il n. massimo di persone contemporaneamente presenti pari a 6 (compreso l'accompagnatore), al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di 1m. Nelle stanze sono indicate a terra attraverso segnaletica orizzontale la posizione da occupare da parte dell'utente.

Servizi igienici

- Regolamentazione degli accessi ai servizi igienici, imponendo il n. massimo di persone contemporaneamente presenti pari a 1 al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di 1m.

Areazione locali

- È garantito il ricambio d'aria dei locali attraverso il mantenimento delle finestre sempre aperte e/o sistemi di ventilazione forzata mantenuti sempre attivi

Ascensore

- Di norma l'uso dell'ascensore a personale non DISABILE è vietato. Nel caso di uso dell'attrezzatura potrà essere presente solo un accompagnatore

Per le operazioni di pulizia si rimanda al paragrafo specifico, in ogni caso presso tali locali sono stati forniti spruzzini e/o contenitori con alcool o soluzione di ipoclorito di sodio (concentrazione minima allo 0.5%) e carta per la pulizia delle superfici (es. superfici di appoggio, tastiere, pulsantiere, schermi touch e in generale maniglie delle porte e tutte le parti che possono essere toccate da più persone, prima del loro utilizzo).

2.2.6. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- La pulizia dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni viene effettuata quotidianamente
- E' stato richiesto al personale interno dedicato di intensificare gli interventi delle aree comuni quali, servizi igienici, stanze a tema soffermandosi particolarmente su superfici di appoggio, tastiere, pulsantiere, schermi touch e in generale maniglie delle porte, corrimano e tutte le parti che possono essere toccate da più persone, inoltre sono state pianificate sanificazioni periodiche effettuate con detergenti a base alcolica o a base cloro.
- Al fine di garantire la pulizia a fine turno negli uffici, nelle stanze, nei locali ad uso comune sono disponibili spruzzini e/o contenitori con alcool o soluzione di ipoclorito di sodio (concentrazione minima allo 0.5%) e carta per la pulizia delle superfici (es. superfici di appoggio, tastiere, pulsantiere, schermi touch e in generale maniglie delle porte e tutte le parti che possono essere toccate da più persone, prima del loro utilizzo).

Per le modalità di pulizia si fa riferimento alle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (per le modalità vedasi quanto riportato in allegato 1)

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (per le modalità vedasi quanto riportato in allegato 1)
- sanificazione straordinaria con frequenza sanificazione, nelle giornate in cui i locali non sono occupati dai lavoratori/utenti
- additivazione con agenti a base cloro dei detergenti per la pulizia dei pavimenti, al fine avere effetto sanificante anche sulla pavimentazione;
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute rispettivamente: nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi", nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", e nel Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 "Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2",

2.2.7. SORVEGLIANZA SANITARIA

L'azienda, attraverso il Medico Competente, garantisce continuità alle visite mediche preventive e periodiche, nonché alle visite a richiesta e a quelle di rientro da malattia, nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo).

Il medico, in collaborazione con il datore di lavoro e con il RLS/RLST, ha partecipato attivamente all'applicazione delle misure di regolamentazione legate al COVID-19 ed indicate nel documento condiviso e nel presente protocollo aziendale.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Per tali casi, il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

In ogni caso, il medico competente viene supportato nella identificazione e gestione dei casi di "particolare fragilità", con segnalazioni che arrivino anche dai lavoratori e dal datore di lavoro stesso.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie. In considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori (Rif. integrazione del protocollo del 24/04/2020).

La sorveglianza sanitaria, qualora in atto, pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia (Rif. integrazione del protocollo del 24/04/2020).

2.2.8. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- In azienda sono state definite le misure igieniche personali attraverso la consegna di istruzioni e opuscoli informativi, come definito al punto 2.1, nonché affissione presso i servizi igienici delle istruzioni per corretto lavaggio mani, in particolare lavarsi spesso le mani (es. prima di accedere al posto di lavoro, dopo essere andato in bagno, prima di mangiare, terminata l'attività lavorativa, prima di cambiarsi;
- Ad ogni operatore è fornito un flaconcino di gel lavamani per la pulizia delle mani in assenza di acqua corrente
- Alla luce di quanto riportato risulta indispensabile la corretta igiene personale con particolare riferimento al lavaggio delle mani. In merito si ribadisce che l'azienda ha informato i lavoratori circa le corrette modalità di lavaggio mani e ha appeso le istruzioni in ogni servizio igienico.

2.2.9. SCHEDA TECNICA SPECIFICA PER ATTIVITA' DI MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE

- E' stata predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da adottare attraverso cartellonistica ed informazione dedicata agli utenti.
- E' stato definito uno specifico piano di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) esposto e comunque comunicato ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa). Allo stato attuale l'accesso è garantito esclusivamente attraverso prenotazione degli utenti con un numero massimo di 5 persone.
- Sarà rilevata la temperatura corporea agli utenti, impedendo l'accesso in caso di temperatura 37,5 °C.
- I visitatori dovranno sempre indossare la mascherina.
- Il personale interno deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- Saranno vietati assembramenti all'ingresso dell'edificio, avendo cura di segnare all'esterno il distanziamento sociale, le persone saranno invitate ad accedere individualmente al fine del rilievo della temperatura
- In tutti i locali sono messi a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani.
- Sarà redatto un programma degli accessi pianificato (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti (max 5 per gruppo) e gli accessi non potranno avvenire senza prenotazione, in ogni caso saranno vietati gli assembramenti all'ingresso.
- E' stata realizzata segnaletica a terra al fine di predisporre percorsi ed evidenziare le aree, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.
- E' assicurata una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.) nonché una regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. E' vietato il contatto da parte dell'utenza dei beni culturali di particolare pregio al fine di evitare la successiva sanificazione che potrebbe determinare rischio per la conservazione degli stessi. Tale attività è fatta con barriere distanziatrici laddove possibile.
- E' favorito, il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni ed è esclusa, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- L'utilizzo di ascensori, è limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
- Non vengono utilizzate audioguide
- Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.
- Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librerie, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, saranno isolate e non visibili per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

3. SEZIONE 2: MISURE PER GLI ESTERNI CHE POSSONO ACCEDERE AI LOCALI AZIENDALI

3.1. POLITICA DI GESTIONE ACCESSI

Oltre alla gestione del personale interno sono state definite le regole per la gestione degli accessi da parte di personale esterno (es. utenti, appaltatori), come di seguito elencato:

L'azienda ha definito una politica per la gestione degli accessi, che è stata inviata a tutti gli utenti ed è stata esposta nei punti di accesso in azienda, con le seguenti disposizioni:

- Non è ammesso l'accesso ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C);

L'azienda ha adottato un termometro ad infrarossi, tale strumento verrà utilizzato per la misurazione della temperatura prima dell'ingresso in azienda, secondo le regole del protocollo aziendale.

Si raccomanda l'applicazione delle seguenti misure di prevenzione igienico sanitaria:

- lavarsi spesso le mani (es. prima di accedere al posto di lavoro, dopo essere andato in bagno, prima di mangiare, terminata l'attività lavorativa, prima di cambiarsi);
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

Ove non strettamente necessario sono vietati gli accessi da parte di personale esterno, in merito:

- sono stati rimandati tutti gli appuntamenti legati a problematiche non urgenti;
- sono state privilegiate le call conference e i collegamenti da remoto;
- sono stati annullati tutti gli interventi di manutenzione non urgenti;

Ove non è possibile annullare incontri e riunioni con personale esterno, saranno rispettate le regole previste dalla normativa in vigore e dal presente protocollo (es. misure igieniche, distanza)

Ove non è possibile rimandare gli interventi di manutenzione è richiesto alla ditta esterna di rispettare la presente politica e ove possibile, verranno garantite attività in aree segregate con il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali.

Qualsiasi installazione o cantiere all'interno del sito dovrà rispettare le regole riportate nel protocollo aziendale.

Al personale esterno è richiesto di entrare con la mascherina, in caso di assenza della stessa l'ingresso non è consentito

Il personale aziendale addetto all'accoglienza o che può entrare in contatto con gli esterni utilizza la mascherina e i guanti monouso

Sono state definite le regole per l'accesso dei vettori/utenti/tesisti, nello specifico:

- rispettare le indicazioni fornite da personale interno;
- ai tesisti è garantiti l'uso del bagno al primo piano, mentre per quanto riguarda vettori e utenti al momento attuale non è disponibile servizi igienico dedicato;
- Ove possibile è stata definita un'area dedicata per il carico/scarico all'esterno dell'ente al fine di limitare la contaminazione
- Durante le operazioni effettuate all'esterno della mezzo per il vettore occorrerà TASSATIVAMENTE indossare i Dispositivi di protezione individuale in dotazione (mascherina e guanti monouso)
- Eventuali esigenze fisiologiche andranno espletate all'esterno dell'ente in quanto i servizi igienici sono interdetti ai vettori

Le ditte di autotrasporto dovranno dotare il proprio personale degli appositi strumenti di protezione individuale (mascherine, guanti, detergente mani), in caso contrario l'ingresso non sarà consentito.

Le regole del presente documento dovranno essere trasmesse a tutto il personale della ditta.

Si evidenzia che entrando nei locali aziendali e negli uffici, il soggetto interessato si assume nei confronti dell'impresa ogni responsabilità in merito all'assenza di nessuna delle condizioni ostative all'accesso.

4. SEZIONE 3: GESTIONE CASISTICHE IN AZIENDA

4.1. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA E/O POSITIVA AL COVID-19

Qualora si verificasse un caso di persona sintomatica:

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve comunicarlo alla direzione, che provvederà al suo allontanamento e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente a contattare le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'azienda provvederà quindi alla sanificazione degli ambienti frequentati dal lavoratore/di tutti gli ambienti di lavoro, secondo quanto riportato al par. 2.2.6
- l'azienda fornirà tutta la collaborazione necessaria alle Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, anche secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

4.2. GESTIONE ALTRE POSSIBILI CASISTICHE

4.2.1. Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

- non viene adibito ad attività lavorativa; viene fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e viene data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

4.2.2. Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

- tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare;
non viene adibito ad attività lavorativa; viene fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e viene data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o l'ASL, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, viene assicurato che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

4.2.3. Lavoratore che riferisce di essere stato a contatto con persone in quarantena:

- non c'è nessuna misura obbligatoria e l'azienda non avrà nessuna comunicazione dall'asl, in questo caso l'azienda valuterà l'opportunità di far stare a casa le persone

che hanno avuto contatti con quella in quarantena. Nel caso in cui gli venga fatto il tampone e questo risulti positivo si applica quanto riportato al par. precedente

4.2.4. Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:

- il lavoratore rientrante in Italia informa tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

ALBA, 18/05/2020

5. ALLEGATI

Allegato 1 - Estratto dalla circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 per le modalità di pulizia

6. DOCUMENTI COLLEGATI

MATERIA INFORMATIVO

- Nota informativa interna sul coronavirus
- Coronavirus – pieghevole consigli prevenzionistici del ministero
- Istruzioni per il mantenimento della distanza di sicurezza
- Istruzioni lavaggio mani
- Istruzione utilizzo mascherine (come indossarla e come rimuoverla)
- Istruzione utilizzo guanti (come indossarli e come toglierli)
- Informativa ai lavoratori contenente le 11 misure igieniche previste dal DPCM 17/05/2020
- Informativa medico competente ai lavoratori
- Informativa utenti

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione composto da Datore di Lavoro, RLS e Preposti di area.

Il presente documento è stato realizzato con la collaborazione della Direzione Aziendale, del Responsabile del servizio di protezione e prevenzione, del Medico competente e del RLS.

NOMINATIVO	FUNZIONE
MARGHERITA FENOGLIO	Datore di Lavoro
RICHERI LUCA	RSPP
Dott. Daniele SCAVINO	MC
ROAGNA BIANCA	DIRIGENTE

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

Oggetto: **INFORMATIVA PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19**

Con la presente siamo ad informarvi che l'azienda ha adottato un protocollo anti COVID-19 in conformità alle disposizioni normative. I contenuti del protocollo sono conformi a quelle delle linee guida emanate a livello nazionale in data 14/03/2020.

Con l'occasione si intende ribadire quanto già riportato in precedenti informative con particolare riferimento ai seguenti punti:

- **Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°)** o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, **IN MERITO SI RICHIEDE AI LAVORATORI DI MISURARE LA FEBBRE PRIMA DI USCIRE DI CASA E DI NON RECARSI AL LAVORO IN CASO DI TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE AI 37 °C**
- **divieto di ingresso**, di permanenza in azienda e necessità di comunicazione all'azienda stessa laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (**sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti**, etc), situazioni in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Impegno a **rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro** nel fare accesso in azienda (in particolare, **mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene**);
- Impegno a **informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Obbligo di prendere visione del protocollo disponibile in bacheca

Si ricordano inoltre le seguenti misure igieniche

- **lavarsi spesso le mani** (es. prima di accedere al posto di lavoro, dopo essere andato in bagno, prima di mangiare, terminata l'attività lavorativa, prima di cambiarsi);
- **evitare il contatto ravvicinato** con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- igiene respiratoria (**starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie**);
- mantenere in ogni contatto sociale una **distanza interpersonale di almeno un metro**;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;
- **non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani**;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- **pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol**;
- **usare la mascherina** solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

ALBA, _____

PER ACCETTAZIONE

CENTRO STUDI BEPPE FENOGLIO ONLUS

Il Datore di lavoro

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



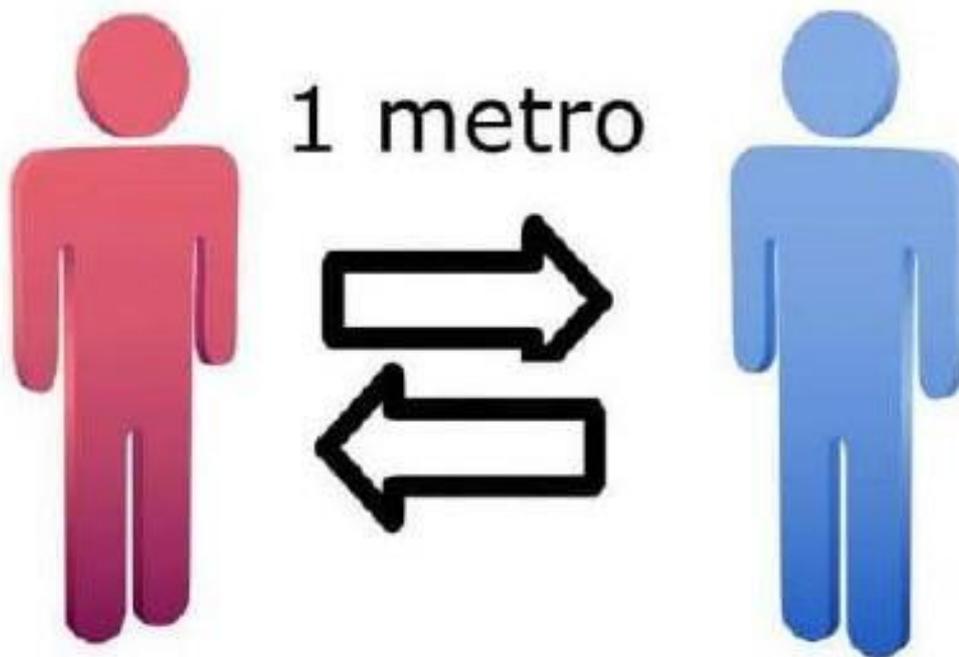
CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA "BEPPE
FENOGLIO" o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)

Oggetto

**INFORMATIVA PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO
COVID-19**

OBBLIGO

di mantenere una distanza
interpersonale di almeno 1 metro



Qualora, a causa del tipo di attività svolta, non fosse possibile rispettare una distanza interpersonale di almeno 1 metro

**È OBBLIGATORIO L'USO DELLA
MASCHERINA RESPIRATORIA E DEI GUANTI**

CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)

Oggetto:

INFORMATIVA PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

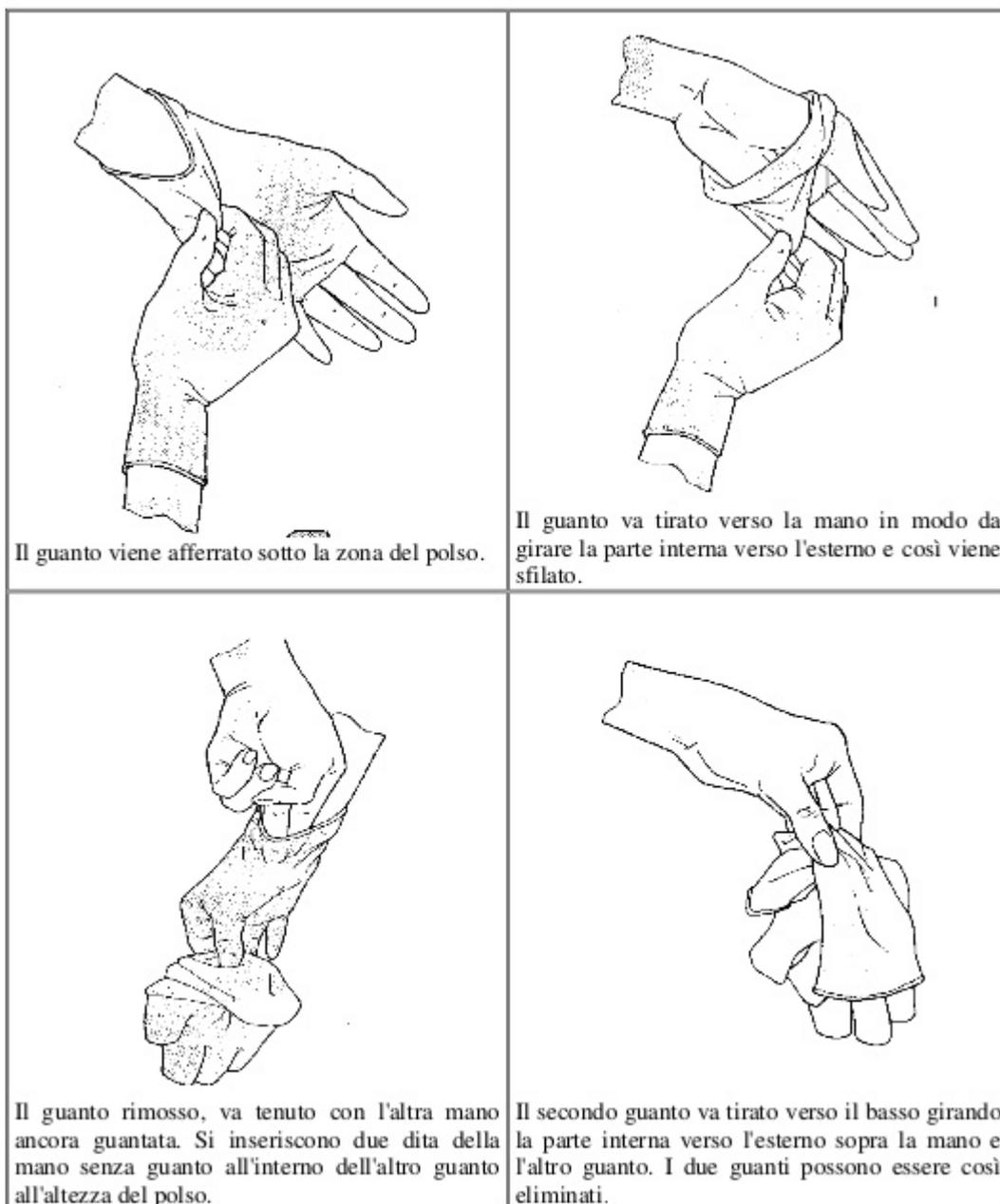
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA "BEPPE FENOGLIO" o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

Oggetto: **INFORMATIVA PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO
COVID-19**

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA RIMOZIONE CORRETTA
DEI GUANTI MONOUSO**



**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

Oggetto: **INFORMATIVA PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO
COVID-19
MISURE IGIENICHE PER I LAVORATORI**

In ottemperanza al DPCM 17/05/2020 si riportano le 11 misure igieniche che i lavoratori devono seguire durante l'orario di lavoro. Per la tutela Vostra, dei Vostri familiari e, non per ultimo, dei Vostri colleghi si raccomanda il massimo rispetto di tali indicazioni anche in orario extra lavorativo.

Misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni espiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

Il Datore di lavoro

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19 – REGOLE PER IL PERSONALE ESTERNO

Per il contenimento del contagio da COVID-19 è obbligatorio rispettare le seguenti regole definite nel protocollo anti-contagio applicato nel nostro ente.

Divieto di accesso ai locali aziendali nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni:

- **temperatura corporea superiore a 37,5 °C;**
- **sintomi quali: tosse secca persistente, perdita gusto/olfatto, mal di testa anomalo e persistente, spossatezza insolita e non giustificata, starnuti e naso che cola senza allergie, diarrea, congiuntivite, anche senza febbre;**
- **essere positivo al COVID-19;**
- **essere sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario;**
- **essere entrato in contatto con persone a rischio, positive o in quarantena/isolamento fiduciario nei 14 gg precedenti alla data di intervento presso la nostra azienda;**
- **permanenza in aree rosse o a maggior rischio negli ultimi 14 giorni;**
- **permanenza in un paese estero negli ultimi 14 giorni.**

E' obbligatorio

- **MISURARSI LA FEBBRE PRIMA DI USCIRE DI CASA E NON RECARSI AL LAVORO IN CASO DI TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE AI 37 °C**

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni

- **divieto di ingresso, di permanenza presso l'azienda ospitante e necessità di comunicazione all'azienda stessa laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo e i sintomi riportati in precedenza**

Devono essere rispettate le seguenti regole comportamentali

- **lavarsi e/o igienizzarsi spesso le mani seguendo quanto riportato nella cartellonistica aziendale (es. prima di accedere al posto di lavoro, prima e dopo essere andato in bagno, prima di mangiare, terminata l'attività lavorativa);**
- **evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;**
- **igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);**
- **mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno 1 m, meglio ancora se 2m;**
- **evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;**
- **non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- **coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;**
- **evitare l'uso di attrezzature/utensili/mezzi di proprietà dell'azienda ospitante, l'utilizzo sarà possibile solo a seguito di autorizzazione e in ogni caso andranno pulite le superfici di appoggio e le impugnature con prodotti a base di cloro o alcol prima dell'utilizzo;**
- **obbligo di utilizzo della mascherina CHIRURGICA per l'accesso e la permanenza nei nostri locali, in caso di assenza non verrà consentito l'accesso;**
- **gettare le mascherine usate negli appositi contenitori dell'indifferenziato;**
- **rispettare gli obblighi definiti dalla cartellonistica di sicurezza sia durante la normale attività lavorativa che per l'accesso agli spazi comuni**

- **è consentito l'utilizzo dei servizi igienici dedicati, richiedere informazioni al vostro referente aziendale**
- **è vietato l'accesso ai locali aziendali diversi da quelli oggetto di intervento e di quelli autorizzati (es. servizi igienici),)**

Con la sottoscrizione della presente dichiaro di aver letto e compreso le regole aziendali e mi impegno a rispettare quanto definito dall'azienda ospitante per il contenimento del contagio da COVID-19.

Alba , 18.05.2020

Firma per accettazione

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

Estratto dalla circolare del Ministero della Salute del 22/02/2010

Pulizia in ambienti sanitari: In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)". La stanza di isolamento dovrà essere sanificata almeno una volta al giorno, al più presto in caso di spandimenti evidenti e in caso di procedure che producano aerosol, alla dimissione del paziente, da personale con protezione DPI. Una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori. Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro. I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nella stanza. Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti per l'assistenza ai pazienti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione (rimozione in sicurezza dei DPI). In presenza del paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione.

Pulizia di ambienti non sanitari: In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

**CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA “BEPPE
FENOGLIO” o.n.l.u.s.
PIAZZA ROSSETTI, 2 12051 ALBA (CN)**

Alba li ____/____/____

All'attenzione dei Lavoratori

Ai sensi del DPCM 15 Maggio 2020, si prega di dare lettura del seguente disposto normativo:

1. Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:

[...];

*b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o **affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita**, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d);*

[...].

Per quanto sopra scritto A COLORO CHE DOVESSERO RICONOSCERSI NEL SEGUENTE ELENCO DI PATOLOGIE:*

- STATI DI IMMUNODEPRESSIONE CONGENITA OD ACQUISITA
- PATOLOGIE AUTOIMMUNI
- PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI E POLMONARI CRONICHE
- DIABETE MELLITO TIPO I
- PATOLOGIE ONCOLOGICHE
- INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
- EPATOPATIA CRONICA
- IPERTENSIONE ARTERIOSA CON COMPLICANZE

**(elenco da non ritenersi esaustivo: patologie rare e particolari non incluse in questo elenco necessitano di una analisi specifica)*

si richiede di comunicare al proprio Medico di Medicina Generale tale necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

Nel caso che il Medico di Medicina Generale non voglia o non possa intervenire si chiede di comunicare al Medico Competente le Vostre necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

Cordiali saluti.

Il Datore di Lavoro